

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
16	Il Cittadino (Ge)	19/06/2016	<i>DALLA REGIONE STOP ALL'AGENZIA TRASPORTO PUBBLICO</i>	3
17	Gazzetta di Reggio	17/06/2016	<i>"IN SETA NON CI SONO ASSENTEISTI"</i>	4
16	Il Gazzettino - Ed. Udine	17/06/2016	<i>SCATTI TAGLIATI, ULTIMATUM AL COMUNE</i>	5
29	Il Mattino - Ed. Caserta	17/06/2016	<i>DISTRETTO SANITARIO</i>	6
7	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	17/06/2016	<i>"GLI AUTISTI SETA NON SONO FANNULLONI"</i>	7
43	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	17/06/2016	<i>FERROVIE APPULO LUCANE OGGI E' DI NUOVO SCIOPERO</i>	8
13	La Repubblica - Ed. Genova	17/06/2016	<i>ANCORA VIOLENZA SUI BUS AUTISTA AMT DEL "36" COLPITO DA UNA TESTATA</i>	9
25	La Sicilia	17/06/2016	<i>AMT, ALTRA FUMATA NERA IL 5 LUGLIO NUOVO SCIOPERO</i>	10
29	La Sicilia	17/06/2016	<i>AMT: IL 5 LUGLIO NUOVO SCIOPERO, SIT-IN E CORTEO</i>	11
10	Latina Editoriale Oggi	17/06/2016	<i>AGITAZIONE FINO A QUANDO NON SARA' RISOLTA LA "PARTITA"</i>	12
15	Messaggero Veneto	17/06/2016	<i>COMPARTO PUBBLICO, 65 EURO IN PIU' AL MESE</i>	13
7	Prima Pagina Reggio	17/06/2016	<i>AUTISTI SETA A MUSO DURO: "FANNULLONI A CHI?"</i>	14
17	Metropolis - Edizione Napoli Citta'	15/06/2016	<i>SASSI CONTRO L'AUTISTA DONNA ANCORA TERRORE SUI BUS ANM</i>	15
Rubrica Cisal: web				
	Traninews.it	17/06/2016	<i>RIVA DESTRA SCENDE IN CAMPO AL FIANCO DELLA CISAL PER DENUNCIARE AGLI ORGANI ISTITUZIONALI L'INACCET</i>	16
	Traniviva.it	17/06/2016	<i>RIVA DESTRA DENUNCIA LE CONDIZIONI DEI LAVORATORI DI SANITASERVICE DELLA ASL BAT</i>	18
	Traniweb.it	17/06/2016	<i>RIVA DESTRA DENUNCIA LE CONDIZIONI DEI LAVORATORI DI SANITASERVICE DELLA ASL BAT</i>	19
	AltamuraLife.it	16/06/2016	<i>FAL, I LAVORATORI INCROCIANO LE BRACCIA</i>	20
	Anief.Org	16/06/2016	<i>DIRIGENTI SCOLASTICI, ECCO QUANTO VALGONO PER MIUR E MEF: 50 MILA EURO SOTTRATTI IN 10 ANNI!</i>	21
	Anief.Org	16/06/2016	<i>IN ARRIVO AUMENTI SOLO PER CHI GUADAGNA MENO, LA SMENTITA DEL MINISTRO MADIA NON CONVINCE</i>	22
	Anief.Org	16/06/2016	<i>VALUTAZIONE DOCENTI, APPELLO DELL'ANIEF AL MIUR: I COMITATI DI VALUTAZIONE DEVONO ASSEGNARE IL MERITO</i>	24
	BlogSicilia.it	16/06/2016	<i>SI FERMANO I LAVORATORI AMT: MARTEDI' 5 LUGLIO SARA' SCIOPERO</i>	27
	Campo-ligure.virgilio.it	16/06/2016	<i>TRASPORTO PUBBLICO, NUOVO SCIOPERO MARTEDI' 5 LUGLIO</i>	29
	Catania.LiveSicilia.it	16/06/2016	<i>AMT E SICUREZZA DEL PERSONALE LA NOTA DEI SINDACATI AUTONOMI</i>	30
	Giornaledisiracusa.it	16/06/2016	<i>ANZIANO AGGREDISCE CONTROLLORI AMT PERCHE' SENZA BIGLIETTO</i>	32
	Gravinaonline.it	16/06/2016	<i>SCIOPERO FAL, UN ALTRO VENERDI' NERO PER IL TRASPORTO LOCALE</i>	33
	Igiornalidisicilia.it	16/06/2016	<i>ANZIANO AGGREDISCE CONTROLLORI AMT PERCHE' SENZA BIGLIETTO</i>	34
	Ildispaccio.it	16/06/2016	<i>TRASPORTI, SCIOPERO DIPENDENTI AUTOLINEE LIROSI: SALE LA TENSIONE</i>	35
	Ilfaroonline.it	16/06/2016	<i>VALUTAZIONE DOCENTI, APPELLO DELL'ANIEF AL MIUR</i>	36
	Lasicilia.it	16/06/2016	<i>SCIOPERO AMT INDETTO PER IL 5 LUGLIO</i>	37
	Le-Ultime-Notizie.eu	16/06/2016	<i>SI FERMANO I LAVORATORI AMT:RNMARTEDI' 5 LUGLIO SARA' SCIOPERO</i>	38
	Mobilitypress.it	16/06/2016	<i>FORLI' - CESENA: START ROMAGNA, SCIOPERO AZIENDALE DI 4 ORE MARTEDI' 21 GIUGNO 2016</i>	39
	OrizzonteScuola.it	16/06/2016	<i>BONUS DOCENTI, APPELLO DELL'ANIEF AL MIUR: I COMITATI DI VALUTAZIONE DEVONO ASSEGNARE IL MERITO SENZA</i>	40

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cisal: web			
	Quifinanza.it	16/06/2016	<i>PA, AUMENTI SOLO PER CHI GUADAGNA MENO. LA SMENTITA DEL MINISTRO MADIA NON CONVINC</i>	42
	Reggioreport.it	16/06/2016	<i>SETA ACCUSA: "TROPPE ASSENZE E PERMESSI" GLI AUTISTI: "NON SIAMO FANNULLONI"</i>	44
	Regione.Fvg.it	16/06/2016	<i>FINANZE: REGIONE ILLUSTR A PARTI SOCIALI ASSESTAMENTO DI BILANCIO</i>	46
	Repubblica.it	16/06/2016	<i>PA, AUMENTI SOLO PER CHI GUADAGNA MENO. LA SMENTITA DEL MINISTRO MADIA NON CONVINC</i>	47
	Romacapitale.net	16/06/2016	<i>SCUOLA, MIUR: PRONTO IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO PER DIRIGENTI SCOLASTICI</i>	48
	Siracusa.blogsicilia.it	16/06/2016	<i>SI FERMANO I LAVORATORI AMT: MARTEDI' 5 LUGLIO SARA' SCIOPERO</i>	49
	Teleborsa.it	16/06/2016	<i>PA, AUMENTI SOLO PER CHI GUADAGNA MENO. LA SMENTITA DEL MINISTRO MADIA NON CONVINC</i>	51
	Udine20.it	16/06/2016	<i>FINANZE: REGIONE ILLUSTR A PARTI SOCIALI ASSESTAMENTO DI BILANCIO</i>	52
	Vesuviolive.it	16/06/2016	<i>23 GIUGNO 2016, SCIOPERO DEI TRASPORTI IN CAMPANIA: QUESTI I TRENI GARANTITI</i>	54

Dalla Regione stop all'Agenzia trasporto pubblico

Passo indietro nel settore del trasporto pubblico regionale, in una giunta regionale straordinaria. La nostra Regione ha fatto sancito la fine del progetto della agenzia regionale per il trasporto pubblico, del bacino unico e del lotto unico dopo sei anni di lavoro. La legge regionale del trasporto pubblico in Liguria infatti cambia, dopo la sentenza dello scorso 8 gennaio del Tar che ravvisava elementi di incostituzionalità nel provvedimento e aveva rimesso tutto nella mano della Corte Costituzionale. "Abbiamo abolito il bacino unico - ha raccontato l'assessore regionale ai trasporti Gianni Berrino - adeguandoci ai bacini imposti dalla legge Madia che li ridefinisce sui confini amministrativi delle ex province. Spetterà ora alla Città Metropolitana di Genova, e a Imperia, Savona e La Spezia fare le gare e determinare il numero dei lotti: l'indicazione è che ciascun bacino faccia una gara unica per un lotto unico". Il provvedimento è stato necessario dopo il ricorso da parte dell'Autorità garante della concorrenza del mercato e delle aziende, fatto questo ha creato una disparità di trattamento per la Liguria. "Quello che fa sorridere, ma in realtà è grave - ha aggiunto Berrino - è che il primo giugno la Regione Calabria ha pubblicato sulla Gazzetta europea il bando che prevede il bacino e il bando unico di gara per 55 milioni di km, grosso modo quello che prevedeva il nostro vecchio pre-bando oggetto del ricorso al Tar: una cosa stranissima. In Toscana c'è il bando per il bacino unico e la gara unica. In Liguria non è stato possibile" ha aggiunto Berrino. Il ricorso al Tar era stato presentato a luglio 2015 dall'Autorità Garante della Concorrenza del Mercato e dalle aziende di trasporto pubblico locale. La nuova legge a fine luglio andrà in consiglio. Nel testo sparisce l'Agenzia regionale per il trasporto pubblico. La Regione fornirà supporto per la stesura e l'espletamento delle gare d'appalto attraverso la stazione unica appaltante. Entro il 31 dicembre 2017 dovrà essere assegnato il servizio perché scade la proroga per il trasporto pubblico locale. "La vecchia legge avrebbe davvero cambiato il mondo dei trasporti della Liguria" ha chiosato l'assessore Berrino. Reazioni negative sono arrivate dal mondo sindacale. "Siamo assolutamente contrari a ritornare al vecchio sistema - ha sottolineato il segretario regionale della Faisa **Cisal** - oltre tutto la cancellazione dell'Agenzia significa che non si potrà scaricare l'Iva sui contratti di servizio per la Liguria significa una perdita di 20 milioni di euro".



«In Seta non ci sono assenteisti»

I sindacati rispondono al direttore Badalotti che criticava i troppi permessi: «Lo permette la legge»

di Roberto Fontanili

REGGIO EMILIA

Disposti al confronto per arrivare al contratto unico sulle tre province su cui opera Seta, ma anche pronti ad arrivare a uno sciopero per respingere l'accusa di assenteismo e per dire no alla delegittimazione dell'impegno sindacale. I segretari di categoria del trasporto pubblico reggiano Filt - Cgil e Faisa - **Cisal**, Marco Righi e Vincenzo Miglino, parlando anche a nome degli altri sindacati confederali hanno respinto i rilievi che il direttore generale di Seta Roberto Badalotti ha rivolto mercoledì scorso ai sindacalisti. Dalle colonne del nostro giornale Badalotti aveva sottolineato il numero ele-

vato di giorni utilizzati per permessi sindacali in Seta e aggiungendo poi «che per arrivare a un contratto unico nei tre bacini serve il sacrificio di tutti». Una riflessione quella di Badalotti che è partita dal fatto che in Seta i permessi retribuiti in un anno sono 2.085, pari a una media di 30 giorni per ciascuno dei 1.046 dipendenti.

Dati e cifre che i sindacalisti reggiani contestano spiegando che «per quando riguarda il bacino di Reggio i giorni permessi per tutte le sei sigle sindacali presenti in Seta arrivano a 300 l'anno. Non abusiamo di nulla, c'è il contratto nazionale e siamo disponibili al confronto per arrivare a un'armonizzazione su tutto il bacino che chiediamo dal 2013.

L'importante è non fare di ogni erba un fascio, perché non è possibile considerare assenteismo i giorni di assenza per la legge 104 o i permessi per donare il sangue». Piuttosto, hanno continuato Righi e Miglino, «Badalotti dovrebbe anche dire che gli autisti di Seta hanno ciascuno un accumulo di ferie e permessi non goduti altissimi. Siamo oltre 300 ore pro capite e non riescono a farli a causa di un'organizzazione del lavoro da rivedere e di una forza lavoro sotto organico rispetto alle necessità per garantire un buon servizio».

I sindacati rivendicano invece di essere riusciti a chiudere dopo mesi la vertenza che riguarda 80 autisti che avevano un contratto di lavoro più bas-

so. Una trattativa che ha consentito di ottenere l'assunzione dal 1 luglio con un aumento salariale di 80 euro il mese, oltre a una tantum di 120 euro per i mesi precedenti. Da ultimo i sindacati sono impegnati, cercando di coinvolgere anche il maggior azionista reggiano che è il Comune di Reggio, sulla questione dell'inserimento della cosiddetta clausola sociale nei prossimi bandi per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico.

Quella cioè che tutela il lavoratore anche in caso di passaggio da un'azienda a un'altra. Anche se, concludono Marco Righi e Vincenzo Miglino, «il nostro auspicio è che a vincere sia Seta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 125183

UDINE I sindacati: «Centomila euro per i "vecchi" lavoratori o daremo battaglia» "Scatti" tagliati, ultimatum al Comune

UDINE - Ultimatum dei sindacati al Comune di Udine sui vecchi "scatti di anzianità", che ora si chiamano "progressioni orizzontali". Ma, la sostanza è quella: soldi in busta paga in più per una parte degli 860 dipendenti. Come spiegano i sindacalisti, l'amministrazione inizialmente aveva parlato di 50mila euro, le Rsu ne chiedevano (e ne chiedono tuttora) il doppio. Ma nell'ultimo incontro, hanno scoperto che «i soldi disponibili per i passaggi di livello economici non sarebbero più neppure 50mila, ma sarebbero «quasi dimezzati», come spiega il coordinatore delle Rsu Federico Fortin. Il che, tradotto, vorrebbe dire riuscire a dare lo "scatto" non a «40-50 persone», ma, se va bene, «a 20-30». E la previsione potrebbe essere anche più nera, a dar credito alle indiscrezioni. Così, venerdì scorso, «quando ci hanno detto che i fondi disponi-

bili sarebbero stati circa 30mila euro, abbiamo lasciato il tavolo con un ultimatum: se non ci daranno 100mila euro, decideremo che azioni di lotta intraprendere. La nostra proposta è quella e da lì non ci schiodiamo», aggiunge. Soldi da tirare fuori dal Fondo 2016, che, «supera i 2 milioni di euro: abbiamo chiesto di limare su altre voci», prosegue Fortin. Se l'intesa non sarà trovata, sarà battaglia: il ventaglio di possibilità è ampio, dall'agitazione allo sciopero. L'incontro Comune-sindacati previsto per oggi, però, «all'ultimo minuto è stato rinviato a data da destinarsi per consultazioni con la parte politica».

L'assessore Cinzia Del Torre spiega che il taglio nasce da «una nota ministeriale». «Essendosi ridotto il personale, le indicazioni che abbiamo ricevuto dal ministero sono che il Fondo va quantificato in modo diverso.

Visto che non possiamo ridurre le indennità o la parte fissa legata a vincoli di legge o a impegni contrattuali, la parte disponibile viene fortemente ridotta». I sindacalisti chiedono di limare altre voci. «Chiedono di rivedere, per esempio, gli straordinari, ma sono già stati abbondantemente ridotti negli anni: si può ritoccare ancora, ma non tiri fuori cifre significative. Arrivare a 100mila euro? La contrattazione procede, ma mi pare molto difficile. Anche tornare a 50mila euro al momento lo vedo non facile, ma se ci sono buone idee ne possiamo parlare». Critica la **Cisal**: «Non si capisce perché i fondi per le progressioni orizzontali siano stati tagliati, mentre i 55mila euro per le specifiche responsabilità, tratti dallo stesso fondo, con modalità che non abbiamo condiviso, si sono trovati», dice Michele Tomaselli.

Camilla De Mori
© riproduzione riservata



MUNICIPIO
All'ultimo è saltato l'incontro previsto per oggi



Codice abbonamento: 125183



Distretto sanitario

Silenzio irreale dopo lo scandalo

Distretto sanitario porte aperte. È arrivato il contrordine: i dipendenti (assedati per un giorno) possono parlare, lasciarsi intervistare e commentare l'accaduto. Non ci sono scheletri negli armadi degli uffici, al primo e il secondo

piano, del distretto sanitario 13 di via Caudina. Infatti, essendo l'Asl parte lesa, unitamente ai dipendenti travolti dallo scandalo mediatico sulle «false attestazioni di servizio», cominciano a fioccare spiegazioni, precisazioni e richieste di chiarimento. Il giorno dopo è comunque un giorno strano: all'agitazione creata dall'arrivo in massa dei carabinieri si è sostituita un silenzio irreale. Al piano accettazione, passando per l'ufficio per le relazioni con il pubblico, salendo fino al secondo piano che ospita gli ambulatori insieme alle «attestazioni di solidarietà per i colleghi inquisiti per la gigantesca esposizione mediatica» si susseguono precisazioni insistenti che non «esiste

affatto a Maddaloni un sistema di omertà o di reciproca copertura nella tracciabilità degli orari di lavoro». Si ribaltano i ruoli: «Chi scrive o pensa questo dimostra solo di non conoscere la complessità del funzionamento delle unità operative». Insomma, ci sono servizi (Uopc, veterinario, legale, igiene e profilassi e non solo) che si svolgono sul territorio. Stare in ufficio è l'eccezione e non la regola. Da qui la richiesta si valutare bene le accuse formulate «vista la sproporzione tra le contestazioni mosse: in contemporanea, sia per danni irrisori e sia per quelli ben più gravi». Sembra la solita difesa d'ufficio corporativa. Invece, arriva la richiesta di chiarimenti: «Il caso non si

deve sgonfiare, ma va tracciata una linea di demarcazione tra ciò che è reato e ciò che non lo è». «Se ci sono stati degli abusi o dei reati – commenta Franco D'Angelo, coordinatore territoriale della Cisl – ci sono tutti gli strumenti per accertarli e reprimere. Ma ora nessuno tocchi Caino. «Siamo – conclude – al cospetto della classica «sineddoche giudiziaria» consistente nel punire una parte per il tutto. Tale metodo trasforma eventuali condannati, e tutti quelli che sono alle prese con ipotesi di reato, in vittime a prescindere». Dentro il palazzo si susseguono gli appelli a non cadere nel pregiudizio generalizzato.

gi.mir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA















































































